

Tremila romani si organizzano: maxicompere per interi condomini

# Via ai gruppi d'acquisto per battere il caro-prezzi

Damiana Verucci

Dieci chili di frutta, trenta lattine di olio, cento pacchi di pasta. Un furgoncino capiente per trasportare il tutto e la spesa per l'intero condominio è assicurata. Sono tremila oggi le famiglie romane che si organizzano in «gruppi di acquisto», formati da una ventina o più di persone, il 15 per cento in più dello scorso anno, segno di una tendenza sempre più diffusa in periodo di caro-prezzi e inflazione in aumento. Mettersi infatti insieme per acquistare i prodotti di largo consumo direttamente dal produttore e comunque sempre all'ingrosso, permette infatti di risparmiare fino al 30 per cento sulla spesa di tutti i giorni, saltando tutti i passaggi della filiera.

Il meccanismo è semplice: ognuno comunica le proprie esigenze in base ai bisogni e ai gusti, si prepara una lista di prodotti, ogni quindici giorni oppure ogni mese, si decide a chi rivolgersi

## I conti dei consumatori

### Pasta, bevande e detersivi

### Nei centri all'ingrosso

### si risparmia fino al 30%

(centri all'ingrosso, il Car di Guidonia ne è un esempio ogni sabato mattina, piccole aziende fuori città, cooperative) magari cercando sui numerosi siti Internet e si dividono i compiti. C'è chi separa in parti uguali il riso acquistato in sacchi da trenta chili, chi imbottiglia il vino comprato in damigiane. Qualcuno poi munito di una macchina capiente o addirittura di un furgoncino va all'ortomercato per caricare le casse di frutta. Poi ogni famiglia prende il necessario e paga la sua parte. Ma è anche possibile fare la spesa in grossi quantitativi senza muoversi da casa. Basta un «incaricato» che raccoglie tutti gli ordini e li inoltra via email alle varie azien-

de produttrici. Pochi giorni dopo il tutto viene recapitato direttamente a casa. Oltre alla maggiore convenienza si risparmiano anche tempo e carburante. È stato stimato che un pasto medio percorre più di 1900 chilometri per camion, nave e/o aeroplano prima di arrivare sulla tavola. Chilometri che pesano sul costo finale al consumo. E se «gruppo d'acquisto» è indubbiamente sinonimo di risparmio, c'è anche chi li sceglie perché motivato da ragioni etiche, preferendo articoli ottenuti nel rispetto dell'uomo e della natura. In questo caso si tratta di «gruppi di acquisto solidali», alla base dei quali c'è spesso una critica profonda verso il modello di consumo e di economia globale, insieme alla ricerca di un'alternativa quotidiana praticabile da subito. Anche la modalità della spesa di gruppo ha però i suoi inconvenienti: si acquista senza vedere direttamente la merce e a volte si devono sopportare dei tempi di attesa più lunghi del previsto. Oltre al fatto di delegare l'acquisto ad altri.



Spesa Sempre più romani comprano nei centri all'ingrosso